



Esercizi di Web 2.0

# STREAMING VIDEO CON QIK

di David Bombelli\*

**T**ra i vari servizi che al giorno d'oggi permettono di trasmettere streaming video direttamente dal proprio cellulare, mi ha molto colpito Qik Video Pro ([www.qik.com](http://www.qik.com)), che offre anche la possibilità di condividere la propria posizione geografica grazie al sistema Gps che è ormai presente in quasi tutti i moderni palmari, così come la possibilità di postare automaticamente le proprie riprese video in più siti di video-sharing con un solo click (YouTube e altri) e sui servizi di microblogging (Twitter, ecc). Sono funzioni che guardano direttamente al mercato consumer e alle abitudini della nuova generazione di nativi digitali, ma questo non significa che non possano essere utili anche per applicazioni diverse che riguardano il mondo dell'impresa, in particolare il marketing.

In CityLife sto valutando l'utilizzo di Qik per promuovere contenuti interessanti, o semplicemente per aprire una linea di contatto diretta con i nostri clienti: trasmettere fotografie o riprese dei nostri ultimi eventi, dando la possibilità ai visitatori di accedervi utilizzando la rete wi-fi del nostro centro e quindi senza alcun costo di collegamento. In pratica lo strumento

ci permetterebbe di creare un vero e proprio canale televisivo, sia trasmettendo in

diretta, sia mandando in onda video preregistrati.

Per utilizzare l'applicazione è necessario avere un telefono compatibile di cui si trova una lista dettagliata e aggiornata sul sito, anche se, come comprensibile, i clienti più indicati per questo utilizzo restano modelli iPhone e Blackberry dotati di una connessione al Web con piano dati illimitato o flat. Questo perché la trasmissione in streaming di video ad alta definizione produce un flusso di dati che si aggira intorno ai 400 Kbps, che equivale a

## IL VIDEO PRODOTTO IN PROPRIO APRE UNA NUOVA LINEA DI CONTATTO COI POTENZIALI CLIENTI

circa 3 MB al minuto: aspetto che richiede un impegno non indifferente da parte del dispositivo, al punto da suggerire l'utilità di una batteria di ricambio in quanto il consumo di energia da parte del programma è molto elevato. Il sistema Qik è molto avanzato e permette di mandare in onda tutto ciò che si vede con la fotocamera del proprio cellulare direttamente su Internet. In altre parole consente di

fare streaming da qualunque parte del mondo, a patto, ovviamente, di avere una connessione Internet sempre disponibile. Il tutto deve essere gestito in Italia nel pieno rispetto delle leggi sulla privacy.

L'innovazione più importante introdotta da Qik non sta tanto nel fatto di poter fare streaming video da qualunque parte del mondo (ci sono altri servizi che consentono di farlo) ma nella possibilità di interagire grazie alle Api (application programming interface) con altri servizi. In poche parole, a differenza di un comune programma televisivo, i nostri clienti potrebbero interagire direttamente con noi.

Se si pensa che ormai moltissime persone hanno un loro account su Twitter, Facebook, Youtube o LinkedIn - e non manca chi è anche in possesso di un blog stand-alone fatto con tool come Wordpress o Joomla, e molti conoscono Mogulus - si vede chiaramente come facendo interagire questi servizi è possibile ottenere risultati d'eccezione, integrandosi perfettamente con i siti di social network, permettendo l'upload immediato in pochissimi passaggi. Infine i video condivisi su Qik possono essere contrassegnati come pubblici o privati e possono essere condivisi anche tramite Sms tradizionale o e-mail. Un bell'aiuto dal mondo Web 2.0.

\*Cio di Citylife Milano